

L'INTERVISTA

**Alemanno: sulla sicurezza
accuse ridicole dal Pd**

L'opposizione accusa: «**Alemanno** chiede ai romani di fare i sacrifici ma poi spende 15 milioni per le consulenze». E affonda il colpo: «Il piano per la sicurezza non è stato portato a termine, tre anni di fallimento totale, le forze dell'ordine sono mal distribuite sul territorio». «Il Pd cambia le carte in tavola - replica a distanza il sindaco - Nel 2007 con Veltroni loro spendevano per le consulenze 2 milioni e 250 mila euro. Noi ora ne spendiamo 327 mila. Nel calcolo loro hanno compreso anche gli stipendi dei dirigenti esterni che sono indispensabili per mandare avanti la macchina amministrativa». E sulla sicurezza: «Mi sembra un'accusa abbastanza ridicola e ancora più ridicolo è che a sollevarla sia proprio il Pd dicendoci come deve organizzarsi la polizia di Stato». E sui tagli al bilancio **Alemanno** assicura: «Non verranno ridotti i servizi e i fondi alla cultura, bensì soltanto gli sprechi».

Il sindaco **Alemanno**

Marincola all'interno

«Accuse ridicole, reati in calo»**Alemanno: le consulenze? Veltroni spendeva sette volte di più**

Il sindaco difende i conti del Campidoglio e replica alle critiche dell'opposizione



*Abbiamo rinunciato alle auto di lusso
E restringeremo i fondi per le feste*



*Roma penalizzata dalla Lega? No
Tagli dei trasferimenti anche agli altri Comuni*



Il Pd se la prende con forze dell'ordine ma in città ogni giorno girano 992 pattuglie

di **CLAUDIO MARINCOLA**

Sindaco **Alemanno** l'opposizione vi attacca sul vostro terreno: non fate abbastanza per la sicurezza. Mancano gli 800 operatori promessi, non ci sono le colonnine Sos e tutto quello che era stato previsto dal piano «Roma Sicura».

«Mi sembra un'accusa abbastanza ridicola. E ancora più ridicolo è che a sollevarla sia proprio il Pd dicendoci come debba organizzarsi la Polizia di Stato. E se prendersela con il sindaco in questo caso è improprio, farlo con la Polizia è ancora più scorretto. I dati dicono che a Roma ogni giorno ci sono 992 pattuglie che

girano per la città. E che abbiamo creato una Sala Sistema connessa ad un'unica centrale, per tenere in collegamento tutte le telecamere che esistono su Roma. Insomma, dire che non abbiamo realizzato il Piano mi sembra decisamente un «fuor d'opera». E poi, se ci fossero ancora dubbi, fa fede la riduzione dei reati. Ma capisco che su questi argomenti il dente duole: la sinistra sa di aver perso propri sul tema della

sicurezza»

Il Pd nello stesso giorno le lancia anche un'altra accusa: Alemanno chiede ai romani di fare i sacrifici ma poi spende 15 milioni di euro per le consulenze.

ze. Non sono un po' troppi?

«Cambiamo le carte in tavola. Nel 2007 con Veltroni loro spendevano per le consulenze 2 milioni e 250 mila euro. Noi ora ne spendiamo solo 327 mila. In realtà nel loro calcolo hanno compreso anche gli sti-



pendi dei dirigenti esterni, quelli che sono indispensabili per mandare avanti la macchina amministrativa».

Ma li avete scelti voi, sono compresi nello spoil system?

«I dirigenti del comune con Veltroni erano 390, noi li abbiamo portati a 341. Gli esterni che erano 40, ora sono 37 e svolgono una funzione molto importante perché sono professionalità non presenti nei dirigenti di ruolo. I concorsi in questo caso non bastano. Ma sono stipendi, non consulenze. E vogliamo parlare della auto blu?».

Parliamone.

«Siamo passati dagli 8 milioni e 68 mila euro della precedente amministrazione agli attuali 3 milioni e 974 mila. Un 51% in meno. Abbiamo rinunciato alle auto di lusso, la Lancia Thesis di Veltroni non c'è più. Sono rimaste solo le Punte blu».

Ma i costi della politica sono ancora alti.

«Disponibile a qualsiasi intervento purché non sia finalizzato a bloccare la macchina amministrativa. Se l'opposizione ha qualche proposta seria si faccia avanti. Noi siamo pronti a discuterne».

Rutelli, il suo ex sfidante, sostiene che sullo smaltimento dei rifiuti non si è fatto niente e Roma si prepara a vivere la stessa situazione di Napoli.

«È un paragone che offende, un'immagine frutto di pura demagogia. Tanto più che la discarica di Malagrotta è stata aperta nel 1974, ovvero da 37 anni, e chi parla è stato sindaco di Roma per 7 anni e non ha fatto nulla. Che venga a dirlo a noi è assurdo».

Cosa succederà ora?

«Non voglio anticipare niente, qualsiasi decisione spetta alla Polverini. Entro domani la Regione chiederà una proroga di 6 mesi per Malagrotta e sarà l'ultima. Mi auguro che insieme alla proroga verrà data l'indicazione del nuovo sito. Sarà un impianto integrato, una discarica di servizio con a monte un trattamento che renderà i residui inerti e al minimo volume».

Ci saranno proteste

«Le affronteremo con la dovuta fermezza, ma fuori dalla logica dei No Tav o delle «mamme del Vesuvio». Dobbiamo riuscire a fare un discorso chiaro in assoluta trasparenza. Il sito sarà a minor impatto possibile, non sarà una nuova Malagrotta».

Domani si voterà la delibera sul bilancio di previsione. Mancano a Roma circa 240 milioni di euro di trasferimenti erariali. Ha vinto la Lega Nord?»

«No, è una sciocchezza totale. I mancati introiti corrispondono in proporzione ai tagli che hanno subito tutti gli altri comuni, compreso Milano e Varese. Tanto è vero che anche la Lega era contraria. Roma, anzi, è meno penalizzata di altri Comuni perché ogni anno riceviamo 350 milioni di euro per pagare i debiti progressi».

Servizi e cultura. Ci saranno tagli?

«Taglieremo gli sprechi, non i servizi. E non toccheremo le risorse assegnate alle istituzioni culturali essenziali. È vero invece che ci sarà una restrizione sugli eventi come ci eravamo già impegnati: niente feste coi soldi pubblici».



Una veduta panoramica della Capitale dall'alto. Qui accanto, il sindaco di Roma **Gianni Alemanno**